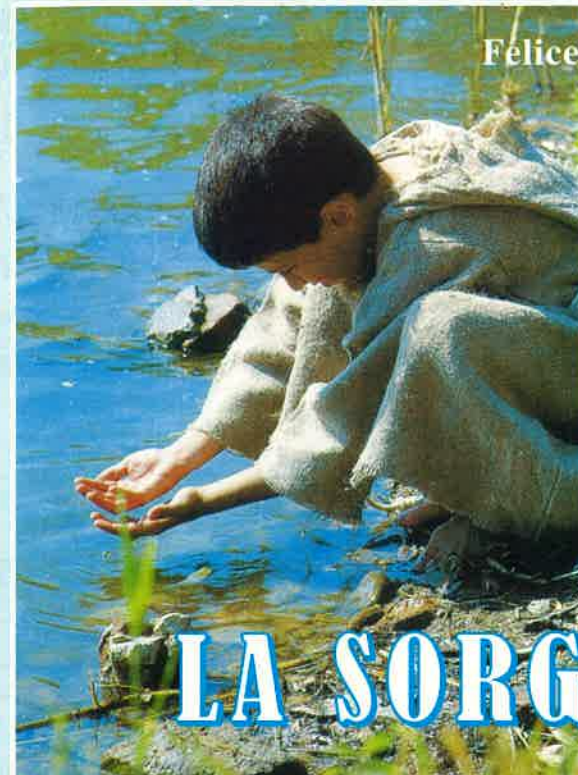


Felice Beneo crs



# LA SORGENTE

Un "sorso" di vita somasca  
ogni giorno

Roma

**CURIA GENERALE DEI PADRI SOMASCHI**

Felice Beneo, crs

# **LA SORGENTE**

**(sec. XVIII - XIX)**

**VOLUME II-A**

**Un "sorso" di vita somasca  
ogni giorno**

**Presentazione**

**CURIA GENERALE DEI PADRI SOMASCHI**  
Roma - 2001

© 2001 - Ufficio stampa - crstampa@tin.it

Curia Generale Padri Somaschi  
Via di Casal Morena, 8  
00040 Roma-Morena

*Stampato in proprio  
Ad uso interno della Congregazione.*

## IL PROGETTO

*Qualche parola per presentare questa pubblicazione bisogna pure spenderla.*

*Anzitutto un po' di memoria storica penso sia utile per conoscere come è nata e si è sviluppata l'idea.*

*Devo rifarmi naturalmente a qualche ricordo personale. E' stato sempre, lo confesso, un sogno che è durato per quasi tutta la mia vita.*

*L'amore al nostro Ordine, che mi è stato inculcato negli anni della formazione, mi ha suggerito, fin dal 1939, di preparare un primo quaderno dal titolo: "Maggio somasco". Ero nello studentato di Corbetta quando incominciai a scrivere con la vecchia Olivetti la prima ed unica copia del quaderno, su carta patinata. Voleva esserre un richiamo alla tradizione mariana del nostro Ordine.*

*Tutto finì lì, ma il sogno perdurava: non un mese, ma un "Anno somasco".*

*Negli anni cinquanta, con l'aiuto dei chierici dello studentato di S. Alessio in Roma, uscirono due quaderni: "Settembre somasco" e "Novembre somasco". Erano arrivate le nuove macchine da scrivere a caratteri variabili e, per la stampa, una piccola macchina offset: eravamo all'avanguardia! Ne potemmo così stampare qualche centinaio di copie.*

*Negli anni ottanta, finalmente, il sogno divenne realtà: erano uscite le nuove macchine da scrivere elettroniche e pubblicammo, in fotocopia, i dodici mesi dell'anno somasco, che però aveva preso il titolo di "La Sorgente". Si trattava di una raccolta dei documenti più importanti della nostra storia, delle figure più belle dei nostri santi religiosi: un viaggio attraverso i cinque secoli di vita dell'Ordine. Una paginetta per ogni giorno dell'anno. Facile a leggersi. Un centinaio di copie in tutto.*

*Alcuni giudizi favorevoli mi hanno spinto, nel 1999, a rifare una nuova edizione, questa volta con l'aiuto del computer, ma sempre in fotocopia.*

*In questi ultimi anni sono uscite, grazie a Dio, molte pubblicazioni sulla nostra storia. Vi ho scoperto tanto materiale edificante che, sparso qua e là, poteva sfuggire all'attenzione dei miei confratelli. Perché non ampliare il sogno di una "Sorgente" che, in ordine cronologico, presentasse, nella stessa forma di diario, questo materiale così interessante?*

*Mi è nata così l'idea di una nuova edizione, di cui presento il progetto.*

*Titolo: "La Sorgente: un sorso di vita somasca ogni giorno".*

*Il programma, dunque, è già chiaro nel titolo e sottotitolo. Il progetto prevede, per ora, due volumi:*

*Volume I: da san Girolamo alla fine del 1600.*

*Volume II: i due secoli dello splendore e della passione: 1700 e 1800.*

*Potrebbe esserci anche un terzo volume: il 1900. Spero che qualche confratello raccolga il sogno!*

*Il programma immediato è la pubblicazione del volume II. Perché proprio il volume II? I primi due secoli sono forse i più conosciuti, mentre poco nota è la storia dei due secoli seguenti. Motivo principale, però, che mi ha spinto a questa scelta è stato il fatto che, mano mano che mi addentravo nello studio di questi due secoli, sono rimasto colpito, soprattutto, dalla passione che hanno vissuto quei nostri fratelli durante le soppressioni e il loro amore eroico per la Congregazione, che hanno salvato da morte certa con il loro sacrificio personale. L'ho sentito come un dovere di riconoscenza per noi che oggi constatiamo la verità del chicco di grano che, morendo, porta molto frutto.*

*Un'ultima notizia confidenziale. "La Sorgente" anche questa volta uscirà in fascicoli mensili e non "generanno i torchi" della tipografia, ma i rulli della fotocopiatrice. Sinceramente la tipografia mi mette un po' di soggezione, anche perché di carta stampata forse ne abbiamo già troppa nei nostri depositi!*

*Poiché il materiale è già tutto pronto, posso assicurare, (senza ipotecare il futuro!) che entro il 2002 usciranno i 12 fascicoli.*

*Un'ultima informazione di carattere tecnico: poiché ogni giorno della Sorgente occupa due facciate, il volume intero risulterebbe di 730 pagine: un volume troppo ingombrante e allora lo divideremo in due parti*

*Volume II - A (Gennaio - Giugno)*

*Volume II - B (Luglio - Dicembre).*

*La gioia che ho provato io nel conoscere tanti nostri "eroi" e "santi" la auguro a tutti, nel dissetarsi ogni giorno a questa "Sorgente", con la preghiera di farmi pervenire osservazioni, correzioni, proposte, suggerimenti, per preparare così una eventuale edizione a stampa.*

*Roma, 8 dicembre 2001*

*Festa dell'Immacolata*

**Felice Beneo crs**

## PREMESSA STORICA AI SECOLI XVIII - XIX

Per meglio comprendere la storia della nostra Congregazione in questo secolo è bene tener presenti i principali avvenimenti civili e religiosi che ne hanno interessato la vita. Tali avvenimenti ci aiutano anche a capire le difficoltà che i nostri confratelli hanno dovuto affrontare per rimanere fedeli alla loro professione religiosa. Ecco, nella successione cronologica, gli avvenimenti importanti che influirono sulla vita religiosa in genere, ed in particolare sulla vita della nostra Congregazione.

- 1747 - Beatificazione del nostro Fondatore
- 1766 - Separazione della prov. Veneta dall'Ordine
- 1781 - Separazione della prov. Lombarda
- 1789 - Separazione della prov. Napoletana
- 1789 - Scoppia la rivoluzione francese.
- 1799 - Il Papa Pio VI deportato in Francia.
- 1800 - Elezione del Papa Pio VII a S. Giorgio di Venezia.
- 1802 - Leggi di soppressione degli Ordini religiosi in Piemonte.
- 1803 - Soppressione della provincia Piemontese.
- 1804 - Si riapre il noviziato a Somasca.
- 1809 - Pio VII deportato a Savona.
- 1809 - P. Rossi Prep. generale deportato a Parigi.
- 1810 - Soppressione delle case religiose nei territori occupati.
- 1814 - Congresso di Vienna - Si riaprono molte case religiose.
- 1829 - Le Province sono tre: Romana, Genovese, Piemontese.
- 1838 - Le Province sono ridotte a due: Romana e Sardo-ligure.
- 1846 - 1878 - Pio IX Sommo Pontefice.
- 1867 - La legge di soppressione in tutto il Regno d'Italia.
- 1867 - Il nostro Ordine perde 18 case e 720 religiosi.
- 1869 - Si apre il Concilio Vaticano I.

## LA SITUAZIONE DELL'ORDINE ALL'INIZIO DEL 1700

Le province religiose dell'Ordine nel 1700 sono tre: Romana, Veneta e Lombarda.

I Religiosi circa 750.

Le opere da loro dirette, divise per Province:

### *Provincia Romana:*

- Roma - Collegio Clementino
- Ss. Nicola e Biagio ai Cesarini, chiesa e casa professa
- Velletri - San Martino, parrocchia
- Amelia - Collegio San Michele
- Camerino - Collegio dell'Annunziata
- Macerata - Orfanotrofio San Giovanni Battista
- Ferrara - San Nicolò, collegio e parrocchia
- Orfanotrofio di Santa Maria Bianca
- Napoli - Collegio Caracciolo
- Collegio Capece
- Collegio Macedonio
- San Demetrio, chiesa e casa professa
- Genova - Santo Spirito, chiesa e casa professa
- Santa Maria Maddalena, parrocchia
- Novi Ligure - Collegio San Giorgio.

### *Provincia Lombarda:*

- Fossano - Collegio Santa Maria degli Angeli
- Vercelli - Orfanotrofio della Maddalena
- Casale Monf. - Collegio San Clemente
- Tortona - Orfanotrofio di Santa Maria Piccola
- Alessandria - Orfanotrofio di San Siro e Ignazio
- Biella - Collegio di San Lorenzo

- Piacenza - Orfanotrofio di Santo Stefano  
 Vigevano - Seminario di Sant'Anna  
 Pavia - Orfanotrofio della Colombina  
 - San Maiolo, casa professa  
 - Orfanotrofio di San Felice  
 Milano - Santa Maria Segreta, parrocchia e casa  
 professa  
 - Orfanotrofio di San Pietro in Monforte  
 - Orfanotrofio di San Girolamo  
 - Orfanotrofio di San Martino  
 Como - Collegio Gallio  
 Merate - Collegio San Bartolomeo  
 Rivolta - Collegio Santa Maria Egiziaca  
 Cremona - Orfanotrofio San Geroldo  
 - Santa Lucia, parrocchia  
 - San Giovanni Nuovo  
 Lodi - Orfanotrofio Angeli Custodi  
 - Collegio Sant'Andrea  
 Lugano - Collegio Sant'Antonio.

*Provincia Veneta:*

- Trento - Seminario  
 - Chiesa con residenza religiosa  
 Somasca - Casa madre, orfanotrofio e casa professa  
 Bergamo - Orfanotrofio San Martino e Santo Spirito  
 - Chiesa di San Leonardo  
 Brescia - Orfanotrofio della Misericordia  
 - Collegio San Bartolomeo  
 Vicenza - Orfanotrofio San Valentino  
 - Orfanotrofio della Misericordia

- Padova - Santi Filippo e Giacomo, parrocchia  
 - Santa Croce  
 Salò - Collegio Santa Giustina  
 Feltre - SS. Vittore e Corona, casa professa  
 Cividale - Santo Spirito  
 Treviso - Sant'Agostino  
 Venezia - Madonna della Salute, casa professa  
 - Seminario patriarcale  
 - Seminario ducale  
 - Collegio dei nobili alla Giudecca  
 - Ospedale degli Incurabili  
 - Ospedale dei Mendicanti  
 - Ospitaletto SS. Giovanni e Paolo.

(Da "SOMASCHA" 1980, n. 1)

## LO STATO DELL'ORDINE ALLA FINE DEL SEC. XIX

Religiosi 51. Case:

### Provincia Romana:

- Roma - Collegio A. Mai  
- S. Girolamo della Carità  
- S. Maria in Aquiro  
- S. Alessio all'Aventino
- Spello - Collegio Rosi
- Velletri - San Martino, parrocchia.

### Provincia Lombarda:

- Somasca - Casa Madre
- Como - Collegio Gallio  
- SS. Annunziata
- Milano - Usuelli
- Vittorio V.to - Patronato
- Treviso - S. Maria Maggiore.

### Provincia Ligure-piemontese:

- Genova - La Maddalena
- Rapallo - S. Francesco.

## LE VICENDE STORICHE DELL'ORDINE

Dividiamo la storia di questi due secoli in cinque periodi:

- 1 - *Il grande sviluppo dell'Ordine (1700-1760)*
- 2 - *Le separazioni di alcune province (1760-1786)*
- 3 - *Le soppressioni napoleoniche (1796-1814)*
- 4 - *Un periodo di relativa pace (1815-1865)*
- 5 - *Le soppressioni del Governo italiano (1866-1871)*

### **Primo periodo:** la grande fioritura (1700-1760)

*In questo periodo l'Ordine raggiunge il culmine del suo sviluppo sia nelle opere ( 80 case) sia per il numero dei Religiosi (750). Ne è prova un sorprendente Decreto del Capitolo generale del 1705: "Il venerabile Congresso constatando che le Province sono piene e sovrabbondano di soggetti, ordina ai Padri Provinciali con le loro Consulte di andare ben cauti nel proporre soggetti da vestirsi al Rev.mo P. Generale e prega anche il medesimo Padre Rev.mo con la di lui Consulta generale di andare coi piedi di piombo et cum omni delectu (con discernimento) nell'ammettere all'abito nuovi soggetti".*

*In questo periodo l'Ordine è impegnato nella conclusione della Causa che culminerà il 29 settembre 1747 con la solenne Beatificazione del nostro Santo Fondatore e nel 1768 con la sua Canonizzazione.*

### **Secondo periodo:** Le separazioni (1760 - 1786)

*Per prima la Repubblica Veneta nel 1769 sopprimeva i cosiddetti «conventini», ordinava ai religiosi suoi sudditi di non più dipendere da superiori stranieri e li obbligava ad eleggersi il proprio Provinciale senza l'autorizzazione dell'organo centrale della Congregazione.*

*Nel 1782 la «Prammatica Austriaca» staccava la provincia Lombarda dal resto dell'Ordine e separava alcune regioni dal-*

lo stesso corpo della Provincia. Viene imposto il concentramento dei seminari a Pavia, dove si dovevano formare i giovani aspiranti al sacerdozio e alla vita religiosa.

Nel 1784 si radunava a Ferrara il capitolo generale dell'Ordine, al quale presero parte tutti i rappresentanti degli stati non appartenenti al Veneto e alla Lombardia. Scopo di questo raduno, convalidato dalla presenza di un cardinale legato dal Pontefice, fu quello di dare una nuova sistemazione alle province. Infatti all'unica rimasta, quella Romana, furono aggiunte altre tre, create ex novo: la Piemontese, la Ligure e la Napoletana.

Nel 1789 toccherà la stessa sorte anche alla provincia Napoletana che verrà forzatamente separata dalla Congregazione per volontà del re di Napoli.

A proposito di queste separazioni è però da sottolineare il seguente aspetto: esse avevano valore soltanto esteriormente, in quanto non si poteva contravvenire alle disposizioni civili, internamente l'Ordine somasco non fu mai scisso e le professioni religiose si emisero sempre nelle mani di un delegato del padre generale, che da tutte le province, anche separate, era unanimemente riconosciuto.

Infatti, come prima, secondo la necessità, i religiosi venivano inviati a lavorare dall'una all'altra provincia, comprese quelle separate, come la Lombarda, la Veneta e la Napoletana, e anche chi aveva fatto il noviziato e professato in una provincia separata era considerato validamente religioso in tutto il resto della Congregazione.

**Terzo periodo:** Le soppressioni napoleoniche (1796 - 1814)

In seguito verranno le guerre napoleoniche in Italia e non si potranno più celebrare i capitoli generali, anzi dal 1796 nei territori soggetti alle autorità francesi incominciano le parziali

soppressioni, che colpiscono diverse case dell'Ordine nell'Italia settentrionale e nello stesso stato pontificio.

Creatosi nel 1805 il regno Lombardo-Veneto, fu costituita una sola provincia di tutte le case dell'ex Lombardia austriaca, del Veneto e della Romagna, mentre nel resto dell'Italia continuarono a sussistere le altre province, eccetto quella Piemontese, che era stata completamente soppressa nel 1802. Nel 1810 verrà la soppressione generale, in cui tutte le case dell'Ordine furono perdute, ad eccezione di quella di Lugano, che sussisterà fino al 1853, e il padre generale Filippo Rossi fu deportato in Francia con Pio VII.

**Quarto periodo:** Relativa pace (1815 - 1866)

Con la sconfitta di Napoleone, lentamente l'Ordine riprese vita, sia pure in mezzo a tante difficoltà, causate dagli sconvolgimenti politici del tempo.

Battuto definitivamente a Waterloo il 18 giugno 1815, Napoleone veniva relegato nella lontanissima isola di Sant'Elena, dove moriva sei anni dopo. Intanto, al Congresso di Vienna, le maggiori potenze avevano riordinato le condizioni politiche dell'Europa e dell'Italia in particolare. La Chiesa approfittò della favorevole situazione per riportare all'interno l'ordine turbato dalla politica napoleonica. La maggior parte dei Religiosi fece ritorno alla vita di comunità, che riprese con rinnovato fervore. Nel 1814, con il trattato di Parigi, la Liguria era stata annessa allo Stato Sabauda insieme con il Piemonte e la Sardegna. Vittorio Emanuele I, sovrano buono e desideroso di restituire la libertà alla Chiesa, sopprime molte leggi settarie, introdotte dal regime napoleonico.

Anche il re Carlo Alberto pose grande cura a mantenere rapporti con la Chiesa; sfrondò i nuovi codici di legge di ogni intento anticattolico. La religione cattolica fu dichiarata, nel



primo articolo di codice civile, "sola religione di Stato". Nel 1839, Carlo Alberto iniziò trattative con la Santa Sede per il ristabilimento di una Nunziatura apostolica in Torino.

Così, per merito di questi Sovrani, era spianata, in Piemonte e in Liguria, la strada dell'attività degli Ordini religiosi, che erano stati vittime della soppressione; essi poterono ritornare in possesso dei beni usurpati e alla normale vita di comunità.

La scuola cattolica riprese a fiorire, sfruttando, perfezionando e ampliando i sistemi di istruzione e di educazione e arricchendoli di nuove esperienze.

Crebbe, nello stesso tempo, l'interesse dei pubblici poteri per l'insegnamento e con esso lo sforzo di diffonderlo con l'intervento e il sostegno del Governo.

I conventi vennero ricostituiti e riordinati in modo che in essi potessero rifiorire la scienza e la pietà.

I Somaschi riaprirono alcune case del Piemonte e della Liguria. Molti Religiosi, che si erano secolarizzati, rientrarono nella Congregazione. Sorsero i nuovi Istituti a Valenza, Racconigi, Cherasco, Genova, Arona, Gorla Minore.

Si costituirono tre Province: la ligure-piemontese, la lombardo-veneta, la romana.

**Quinto periodo:** Le soppressioni del Governo italiano (1866 - 1871)

Intanto si era fatta l'unità d'Italia con l'annessione dello Stato Pontificio e con Roma capitale. Allora le leggi vessatorie contro gli ordini religiosi furono estese a tutto il territorio del Regno.

Tra le altre prescrizioni figurava la seguente: "Perdono la personalità giuridica gli ordini, le corporazioni e le congregazioni religiose regolari e secolari, i conservatori, i ritiri quali importino vita comune ed abbiano carattere ecclesiastico".

Le proprietà dei religiosi furono incamerate dallo Stato e i membri degli Istituti ebbero una pensione annua vitalizia durante.

Diciotto case furono perdute tra cui il Collegio Clementino di Roma, dispersi 655 religiosi sacerdoti e 65 fratelli laici.

Questa terribile prova prostrò in una forma più grave che mai la Congregazione Somasca.

Le leggi di soppressione degli Ordini religiosi, emanate dal Governo Italiano fra il 1866 e il 1871 avevano inflitto danni irreparabili all'Ordine Somasco, che non aveva case all'estero; poiché, per colmo di sventura, anche il Collegio S. Antonio di Lugano era stato soppresso dalla legislazione svizzera del 1852.

Così, privato dei suoi beni, cacciato da quasi tutti gli Istituti, che aveva fatto fiorire a prezzo di innumerevoli sacrifici, privato di gran parte dei suoi membri e dei suoi Seminari, quale altra prospettiva poteva esso avere per l'immediato futuro se non quella di una fine ineluttabile?

Fortunatamente, le leggi di soppressione non impedivano che i membri dei singoli Istituti continuassero la loro vita in comune, formando società private, senza legale proprietà e riconoscimento, e, come tali, alcune case dei Somaschi continuarono ad esistere o si organizzarono in seguito, mettendo le proprietà che riuscirono a riscattare o ad acquistare sotto il regime di privato possesso. Queste case divennero la culla della rinascita dell'Ordine.

Il merito di tale rinascita spetta soprattutto ad un nucleo esiguo, ma generoso di Religiosi, animati da grande spirito di sacrificio e da incrollabile amore per la Congregazione che li aveva accolti giovinetti e li aveva educati. come madre amorevole. Essi mantennero viva nel cuore la sacra fiamma di quegli ideali che avevano illuminato la via al Santo Fondato-

re e, nel nome di questi ideali, ricominciarono quasi dalle fondamenta la ricostruzione di quell'opera monumentale che, attuata dal Miani nel 1500, la prepotenza umana aveva cercato di distruggere.

L'Ordine deve a questi Religiosi una riconoscenza imperitura.

S. Girolamo ha sostenuto i suoi figli nella grande tribolazione.

È di questi nostri confratelli che intendiamo descrivere l'avventura meravigliosa, sia pure nella sofferenza del chicco di grano che marcendo porta frutto. La loro memoria deve rimanere viva, anche come segno di riconoscenza per avere salvato dalla rovina totale l'Ordine somasco.

Valgono anche per i nostri confratelli le parole che il Papa Giovanni Paolo II scrive a proposito dei martiri: «È un'eredità da non disperdere, da consegnare ad un perenne dovere di gratitudine e a un rinnovato proposito di imitazione» (Lettera apostolica *Novo Millennio Ineunte*, n.7).

## ELENCO SUPERIORI GENERALI DEL PERIODO

nome e cognome	anno di elezione
P. Giovanni Zanchi	1701
P. Ottavio Cusani	1704
P. Angelo Spinola	1707
P. Giacomo Vecellio	1710
P. Carlo M. Lodi	1714
P. GB. Lodovasio	1717
P. Giacomo Vecellio	1720
P. Carlo M. Lodi	1723
P. Grisostomo Bertazzoli	1726
P. Giacomo A. De Rossi	1729
P. Carlo M. Lodi	1732
P. Grisostomo Bertazzoli	1735
P. Pierpaolo Gottardi	1738
P. G. Battista Riva	1741
P. Grisostomo Bertazzoli	1745
P. Giafrancesco Baldini	1748
P. Ottavio Visconti	1751
P. Pierantonio Ricci	1754
P. Francesco Vecellio	1757
P. Francesco M. Manara	1760
P. Antonio Ricci	1763
P. Antonio Panizza	1766
P. Francesco M. Manara	1769
P. Antonio Ricci	1772
P. Gianpietro Roviglio	1775

<i>nome e cognome</i>	<i>anno di elezione</i>
P. Camillo Bovoni	1778
P. Giuseppe De Lugo	1781
P. Francesco Nicolaj	1784
P. Tomaso Sorrentini	1787
P. Evasio Natta	1790
P. Antonio Pallavicini	1793
P. Girolamo Pongelli	1803
P. Filippo Rossi	1807
P. Ottavio Paltrinieri	1814
P. Emilio Baudi-Selve	1826
P. Clemente Brignardelli	1829
P. Marco Morelli	1832
P. Emilio Baudi-Selve	1835
P. Giuseppe Ferreri	1838
P. Decio Libois	1841
P. Marco Giovanni Ponta	1844
P. Mariano Palmieri	1847
P. Giusetta Ferreri	1850
P. Giuseppe Besio	1853
P. Decio Libois	1856
P. B. Secondo Sandrini	1859
P. Giuseppe Besio	1863
P. B. Secondo Sandrini	1866
P. B. Secondo Sandrini	1869
P. B. Secondo Sandrini	1872
P. Nicolo' Biaggi	1880

<i>nome e cognome</i>	<i>anno di elezione</i>
P. Nicolo' Biaggi	1883
P. Carlo Moizo	1890
P. Carlo Moizo	1893
P. Lorenzo Cossa	1896
P. Lorenzo Cossa	1899